

Spaccatura Ravenna e Rimini «enclavi» dei sostenitori del sindaco di Parma. In Senato i malumori di Bulgarelli e Montevicchi

Solidarietà a Pizzarotti, in Emilia pioggia di addii al M5S

■ L'addio di Federico Pizzarotti al Movimento 5 Stelle non ha per ora provocato contraccolpi in Parlamento per ora non ci sono stati contraccolpi. Anche le senatrici Michela Montevicchi ed Elisa Bulgarelli, considerate fedelissime del sindaco di Parma, sono rimaste tra i banchi grillini. E ciò nonostante la pagina Facebook di Bulgarelli listata significativamente a lutto nel giorno dell'addio al M5S di Federico Pizzarotti. Ma il passo indietro del sindaco ducale dal Movimento - arrivato dopo mesi e mesi di attesa per un verdetto che dai vertici tardava ad arrivare - rischia di avere serie conseguenze soprattutto sul territorio, in quella Emilia Romagna un tempo roccaforte del M5S e da dove la creatura di Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio ha mosso i primi passi.

Venerdì l'ennesima defezione in provincia di Bologna si è registrata a Minerbio, dove il consigliere comunale Giancarlo Valentino ha dato l'addio al Movimento. A Ravenna e Rimini, dove proliferano i sostenitori di Pizzarotti, il Movimento al suo interno è compromesso a tal punto che alle comunali del giugno scorso i vertici hanno deciso di rinunciare al voto: niente liste, nonostante il M5S in quelle zone trovi terreno fertile nell'elettorato. Ma è a Bologna che il clima si fa più pesante, in quella che da molti è tacciata come una vera e propria guerra tra bande: da un lato i «pizzarottiani», dall'altro i sostenitori di Max Bugani, il fedelissimo di Casaleggio ora nell'associazione Rousseau.

Il 30 ottobre nel capoluogo emiliano è in programma un'iniziativa per il no. Regia di Elisa Bulgarelli. Sul palco previsti i senatori Alberto Airola e Vito Crimi. Ma in Senato non mancano «veleni», con alcuni che sostengono sia un errore non da poco accettare l'invito di una «pizzarottiana». È a tali voci che, probabilmente, si riferiva la senatrice emiliana nel suo ultimo post su Fb, dove senza giri di parole parlava di «fazioni che si danno battaglia con frasi fatte e ripetute a papagallo e uno stuolo di offese personali imbarazzanti».

Lui. Fra.

